

Nome: Luca	
Cognome: Visentin	
Anno Accademico: 2024/2025	
Titolo della tesi: Analisi del fenomeno dell'Illegal Logging, strumenti di contrasto e impatti sulla Filiera del legno	

Riassunto esteso di tesi di laurea svolta nell'ambito della laurea professionale TEMA LEGNO.

L'industria del legno riveste un ruolo centrale nell'economia globale e nazionale, alimentando comparti fondamentali come l'edilizia, l'arredamento, la produzione energetica da biomasse e la nautica. Tuttavia, essa è minacciata da un fenomeno trasversale e insidioso: il commercio illegale del legname, noto come *illegal logging*. Tale pratica, diffusa su scala planetaria (vedi Figura 1), compromette la sostenibilità ambientale, destabilizza i mercati legali e priva le comunità locali di risorse vitali, generando impatti profondi e multidimensionali.

La tesi analizza in modo sistemico le cause e le conseguenze dell'illegal logging, evidenziando come esso si manifesti attraverso una rete di pratiche illecite che coinvolgono l'abbattimento, il trasporto, la lavorazione e la commercializzazione del legname. Le aree geografiche maggiormente colpite includono l'Asia, l'Africa, la Russia e i Balcani, ciascuna con specificità legate alla corruzione, all'instabilità istituzionale, alla povertà energetica e alla debolezza dei sistemi di controllo. In particolare, il caso dei Balcani assume rilevanza per la sua prossimità geografica alla filiera italiana e per l'impatto diretto sul mercato europeo.

Oltre all'analisi territoriale, la tesi dedica ampio spazio al quadro normativo internazionale volto a contrastare il fenomeno. Viene esaminato il sistema FLEGT (Forest Law Enforcement, Governance and Trade), con particolare attenzione agli accordi VPA (Voluntary Partnership Agreements), che mirano a rafforzare la governance forestale nei paesi produttori attraverso partenariati bilaterali. Si analizzano, inoltre, le misure adottate al di fuori dell'Unione Europea in seguito alla Conferenza di Bali, che hanno contribuito a una maggiore consapevolezza globale sul tema. Il regolamento EUTR (EU Timber Regulation), introdotto nel 2013, viene discusso come primo tentativo europeo di responsabilizzare gli operatori economici nella filiera del legno, imponendo obblighi di due diligence e tracciabilità.

Tuttavia, è con l'introduzione del regolamento EUDR (European Union Deforestation Regulation), entrato in vigore nel 2025, che si registra un salto di qualità normativo. Fondato sul principio dello "zero deforestation", l'EUDR impone requisiti ancora più stringenti per l'immissione sul mercato europeo di prodotti derivati da materie prime forestali. Sebbene rappresenti un passo decisivo nella lotta alla deforestazione, il regolamento solleva interrogativi circa la sua sostenibilità per la filiera italiana, composta prevalentemente da piccole e medie imprese, spesso prive delle risorse necessarie per adeguarsi alle nuove disposizioni.

La tesi approfondisce, inoltre, la funzione delle certificazioni forestali volontarie, in particolare FSC e PEFC, come strumenti complementari alle normative. Questo mezzo, se correttamente implementato, contribuisce a garantire la legalità e la sostenibilità del legname, rafforzando la fiducia dei consumatori e migliorando la competitività delle imprese virtuose. Tuttavia, si evidenziano anche le criticità legate alla frammentazione dei sistemi di certificazione, alla possibilità di frodi documentali e alla difficoltà di verifica nei paesi produttori.

Attraverso un'analisi comparativa tra normative, casi studio e dati di mercato, la tesi propone una riflessione critica sull'efficacia dell'EUDR, evidenziando come la sua implementazione possa rappresentare, se adeguatamente supportata da misure di accompagnamento e semplificazione, un'opportunità di crescita per la Filiera italiana. L'adozione di tecnologie digitali per la tracciabilità, la formazione degli operatori, il rafforzamento delle sinergie tra pubblico e privato e la valorizzazione delle buone pratiche emergono come leve strategiche per trasformare un vincolo normativo in un volano di innovazione e sostenibilità.

La tesi si configura dunque non solo come analisi del fenomeno, ma come contributo propositivo per il futuro del settore, con l'obiettivo di promuovere una filiera del legno più resiliente, trasparente e competitiva, capace di affrontare le sfide globali con strumenti efficaci e una visione sistemica.

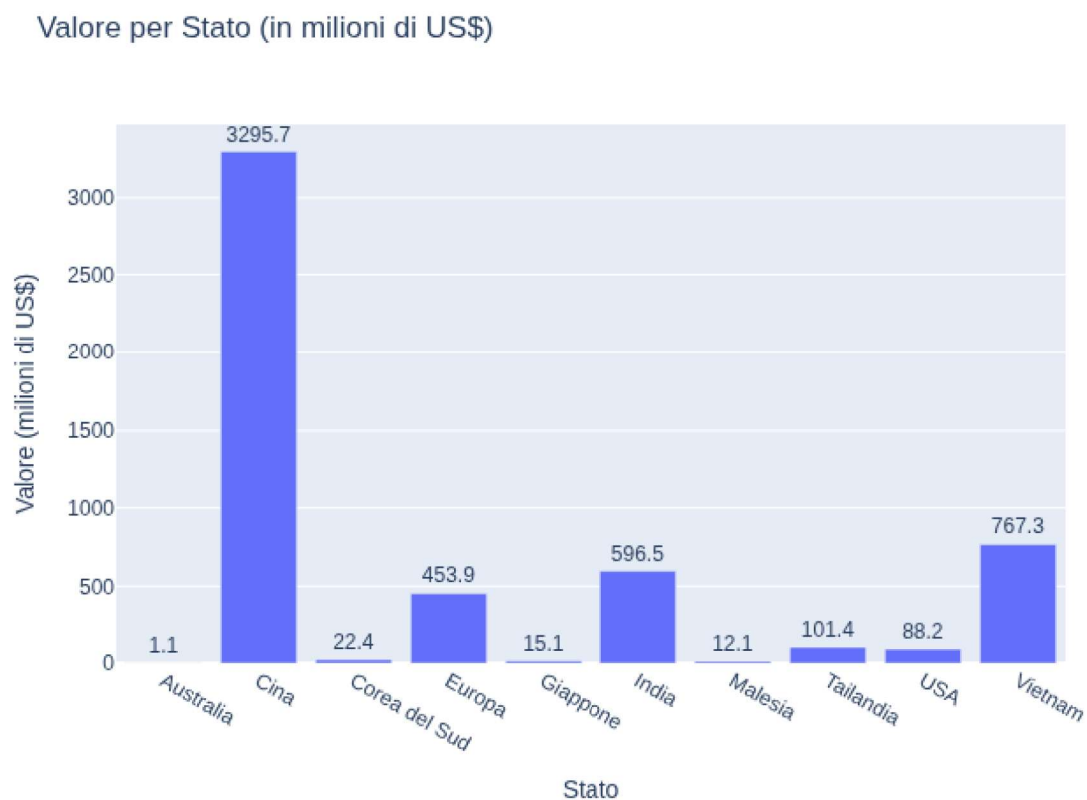


Figura 1: valore in US\$ del fenomeno dell'illegal logging nel 2016 in alcuni Stati del mondo.